

## LA PORTA MAGICA

C'era una volta, in un castello, una porta magica che nessuno era mai riuscito ad aprire. Questa porta nascondeva un bel tesoro. In questo castello ci vivevano: un vecchio scienziato, che tutti chiamavano Minestrone, una gallina di nome Mais e un allievo dello scienziato soprannominato "Cavietta". Un giorno il vecchio scienziato decise di aprire la porta con una delle sue formule magiche, visto che fino ad ora con le maniere normali non c'era riuscito nessuno. Andò nel suo laboratorio segreto e iniziò a fare la pozione per aprire la porta e dentro ci mise: un piccolo seme, una piuma di Mais, un pezzo di bistecca e un bicchiere di acqua naturale. All'improvviso però esplose tutto perché l'acqua era gassata e il povero scienziato venne trasformato in lumachina di mare. Poco dopo arrivò Cavietta che cominciò a cercare il vecchio Minestrone, lo chiamava, ma lui non rispondeva. Ad un certo punto sentì una vocina che gli diceva di guardare in basso, Cavietta guardò in basso e vide una lumachina che gli parlava con la voce di Minestrone. Lui scoppiò a ridere tanto perché aveva capito che lo scienziato aveva fatto un altro dei suoi "minestroni" ma questa volta era toccato a lui e non al povero Cavietta, che il nome dice tutto. Allora Cavietta cercò di ritrasformarlo e fece una pozione, ma questa andò male perché lo scienziato si trasformò in una scimmia. Ci provò di nuovo ma niente da fare, lo trasformò in gorilla; ci provò una terza volta ma di nuovo niente, era stato trasformato in nanetto. Lo scienziato era arrabbiatissimo, era andato su tutte le furie perché voleva tornare come prima ma Cavietta non era bravo a fare le pozioni perché lo scienziato lo mandava via quando faceva le pozioni, lo usava solo come cavia così lui non riusciva a farlo diventare di nuovo un uomo. Piano piano però la pozione migliorava sempre di più e finalmente alla decima volta tornò il vecchio Minestrone, rompiscatole come prima.

Minestrone visto che era stato trasformato tante volte da Cavietta decise di vendicarsi e volle trasformare Cavietta in aria per un po' di ore, non ripensando però che l'aria poteva passare attraverso il buco della serratura della porta magica; così Cavietta passò per il buco della serratura e dopo poche ore tornò in carne ed ossa. Si ritrovò dietro la porta magica, vide il tesoro e decise di rimanere lì per il resto della sua vita perché aveva tutto ciò che aveva sempre desiderato dalla vita.